



COMUNE DI ROSATE

Città Metropolitana di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 10 del 29/04/2019

Oggetto: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE UNITI PER ROSATE

L'anno 29/04/2019, addì ventinove del mese di Aprile alle ore 21:00 , nella SEDE COMUNALE , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza de Il Sindaco Del Ben Daniele il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Baselice.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	Presidente	DEL BEN DANIELE	X	
<u>2</u>	Consigliere	VENGHI CLAUDIO	X	
<u>3</u>	Consigliere	PANARA YURI		X
<u>4</u>	Consigliere	ORENI MONICA	X	
<u>5</u>	Consigliere	NIDASIO SILVIA	X	
<u>6</u>	Consigliere	CONTI GIOVANNI	X	
<u>7</u>	Consigliere	TONOLI MARIO	X	
<u>8</u>	Consigliere Capogruppo	MARELLI CHIARA	X	
<u>9</u>	Consigliere	GUANI CRISTINA	X	
<u>10</u>	Consigliere di Minoranza - Capogruppo	BIELLI ORIETTA	X	
<u>11</u>	Consigliere Minoranza	CASERINI CARLO	X	
<u>12</u>	Consigliere di Minoranza	MACALLI CRISTIAN	X	
<u>13</u>	Consigliere di Minoranza	CICERI ELEONORA	X	

PRESENTI: 12 ASSENTI: 1

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE UNITI PER ROSATE

Il Sindaco-Presidente lascia la parola al Consigliere Sig.ra Eleonora Ciceri che legge l'interpellanza allegata.

Risponde l'Assessore Sig.ra Monica Oreni come da allegato.

Il Consigliere Sig.ra Eleonora Ciceri si dichiara soddisfatta per la decisione di inserire un volontario a supporto del servizio.

Alle ore 23:25 si concludono i lavori Consiliari.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Del Ben Daniele

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Baselice

(atto sottoscritto digitalmente)

(4)



INTERPELLANZA

Oggetto: Gestione servizi socio-sanitari presso il Consultorio comunale

Ill.mo Sig. Sindaco

Gent.mi Sig.ri Consiglieri

Avvalendomi di quanto previsto all'art. 31 del regolamento comunale vorrei sottoporre la seguente interpellanza a proposito delle modalità con cui sono gestiti e controllati i servizi socio-sanitari presso il Consultorio comunale.

Mi riferisco soprattutto ai servizi socio-sanitari di prevenzione tumori che vengono erogati in convenzione tra il Comune di Rosate e l'associazione Lilt (Lega Italiana per la lotta contro i tumori). Mi riferisco nello specifico ad un episodio che si è verificato e che ho vissuto in prima persona, con la presenza di numerosi testimoni, martedì 26 marzo u.s. e a episodi simili verificatisi in precedenza di cui avevo già avuto modo di esporre alcune mie lamentele in altre sedute dei consigli comunali.

La premessa è doverosa ed è questa: si tratta di buoni e validi servizi e dare la possibilità ai residenti di usufruire di questo primo approccio alla prevenzione è tanto utile quanto doveroso e pertanto non viene messa in discussione la loro opportunità.

Detto ciò, come sempre, non può bastare offrire il servizio tout court lasciando senza filtri la concessione, ma diventa fondamentale un controllo, un riscontro e conoscere bene le modalità con cui si svolge il servizio dall'inizio alla fine.

Già per l'appuntamento occorre dire che nei volantini relativi al lancio della campagna di prevenzione dell'anno 2019 con le date delle visite c'è scritto di rivolgersi al personale del Comune che oltre a prendere l'appuntamento consegnerà un modulo che il soggetto deve compilare con i propri dati anagrafici ai sensi della normativa della privacy che dovrà poi riportare direttamente al medico; questi fogli non erano disponibili presso gli uffici comunali nei giorni delle prenotazioni e veniva richiesto alle persone di ritornare in un momento successivo, che forse sarebbero arrivati dalla Lilt, ma quando?

Nei giorni delle visite è capitato che il medico fosse in ritardo, (anche quel giorno è successo e dirà poi al suo arrivo che aveva avvisato il Comune del ritardo di almeno mezz'ora per un impegno in associazione), ma mai un avviso a tal riguardo; la gente arrivata trafelata si è accalata nella saletta d'attesa, saletta infelice a dir poco, per nulla funzionale e disorganizzata. Le persone che non avevano il foglio quel giorno hanno cominciato a chiedersi se la visita si sarebbe svolta ugualmente, se non c'erano moduli in bianco da qualche parte posizionati, ma nulla, non c'era cartello, e ovviamente non c'era nessuno che dava spiegazioni. Di mia iniziativa, con un'altra signora, sono andata in Comune, la persona di riferimento non c'era, ho chiesto qua e là e non sapevano nulla, per i moduli si sono messi a cercare e finalmente dopo un po' sono saltati fuori...Di ritorno al Consultorio, il medico, nel frattempo arrivato, era nel panico perché si è trovato sulla scrivania anche una serie di documenti che ha detto di non aver mai dovuto compilare prima. Alcune signore in difficoltà hanno poi cercato di compilare il proprio modulo chiedendo alle altre alcune informazioni, in una situazione molto lontana alla tutela della privacy.

Il medico ha sottoposto poi il problema delle schede compilate a visite terminate di tutti i pazienti riportanti non più solo i dati anagrafici, ma anche i dati rilevati dal medico; ultimate le visite doveva scappare e non poteva andare in Comune ma che d'altra parte le schede non potevano restare abbandonate lì appunto per i dati che contengono, e quindi? Mi ha chiesto se potevo ritornare in Comune a sottoporre la questione; ritornata in Comune, ho parlato con una referente che capita la situazione mi ha detto che per questa volta sarebbe andata lei.

Alla luce di tutto ciò le considerazioni nascono spontanee:

- a) Si prendono gli appuntamenti quando si è sicuri delle date e si ha tutta la documentazione necessaria al riguardo da consegnare a chi si iscrive e si deve cercare di evitare al soggetto di dover tornare due volte in Comune per lo stesso motivo
- b) Se c'è qualche variazione o inconveniente è doveroso sempre avvisare, il cartello è un aiuto, ma, e qui è il nocciolo della seguente interpellanza, è necessaria la presenza di referenti del Comune, non dico di personale dipendente, ma del personale del servizio civile o dei volontari perché anche per questi servizi c'è bisogno! Una persona di riferimento che con discrezione può aiutare separatamente chi deve compilare qualcosa, che interloquisce con il medico per eventuali bisogni, che ritira le schede e ne fa da garante per la tutela dei dati
- c) La struttura così com'è va a mio avviso un po' rivista, il problema della promiscuità era già stato sollevato, lo spazio è inadeguato, va rivisto perché servono anche locali accessori e questo sia per i servizi che già vengono offerti, ma anche nell'ottica di ampliare le opportunità per mantenere sempre alta quell'attenzione che deve esserci nell'ambito dei servizi socio sanitari e non dover essere costretti magari a rinunciare ad alcuni servizi.

Chiedo quindi con questa interpellanza in che modo il Comune intende provvedere a questa particolare necessità che coinvolge il Consultorio e di conoscere i motivi e i criteri in base ai quali il Comune gestisce i servizi socio-sanitari sopra elencati, ma anche tutti quelli per i quali sussiste regolare convenzione con dei liberi professionisti affinché possa essere certo che i servizi vengano erogati nel massimo rispetto di ogni legge e regolamento.

Tutto quanto nel rispetto del ruolo della minoranza di vigilare e controllare l'operato dell'Amministrazione nell'erogazione dei suoi servizi e di poter proporre soluzioni alternative e/o migliorative.

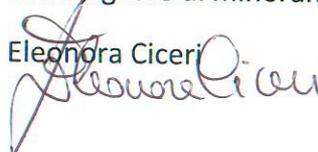
Chiedo risposta verbale nel primo Consiglio utile.

Rosate, 15 aprile 2019

Per il Gruppo Uniti per Rosate

Il Consigliere di minoranza

Eleonora Ciceri



GESTIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI PRESSO IL CONSULTORIO COMUNALE

Interpellanza del 15/04/2019

Il Comune di Rosate stipula da diversi anni una convenzione con la Lilt per effettuare una campagna di prevenzione ai tumori alla cute ed al seno ed in passato anche ginecologici e sperimentalmente nel 2018 è stata proposta anche una campagna di prevenzione ai tumori del cavo orale, che non ha avuto riscontro da parte della popolazione.

La convenzione è stata rinnovata alle medesime condizioni del passato fino al 2018.

Con la pubblicazione del GDPR n. 2016/679, il Comune di Rosate per il 2019 ha rivisto la convenzione con il referente della Lilt, per adeguarla alla nuova normativa in materia di privacy e per rivedere la gestione del servizio.

In tale revisione, rispetto al passato, per la gestione interna si è stabilito:

- che foglio referto venisse consegnato in bianco direttamente al cittadino all'atto della prenotazione, il quale a propria cura dovrà compilarlo coi propri dati anagrafici e consegnarlo direttamente al medico all'atto della visita;
- di rivedere le modalità relative alle prenotazioni e precisamente che l'appuntamento venisse confermato solo dopo la presentazione della ricevuta di pagamento da parte del cittadino, per ovviare al problema di molteplici prenotazioni non successivamente disdettate perché non pagate, creando così posti disponibili e mancati introiti da parte del Comune;

Nei rapporti con la Lilt si è stabilito quanto segue:

- **Rispetto agli scorsi anni, dal 2019 in accordo con la Lilt i referti vengono ritirati direttamente dai medici, i quali provvedono anche a compilare la scheda statistica relativa al numero dei controlli, delle prime visite ed al numero dei casi sospetti rilevati. Precedentemente tale adempimento veniva svolto dal personale del Comune che, avvisato dal medico del termine delle visite provvedeva a ritirare i referti, a chiudere i locali ed a inviare gli stessi insieme alle relative statistiche di cui sopra alla Lilt.**
- Il locale messo a disposizione dal Comune è tornato ad essere quello sito in ala destra del Consultorio, come richiesto dagli stessi medici della Lilt, in quanto provvisto dello spogliatoio. Precedentemente era stato messo a disposizione l'ambulatorio ala sinistra in attuazione di delibera di GC. Tale soluzione, era stata considerata non idonea proprio da parte dei medici, al di là della positività della presenza della sala d'aspetto più ampia.
- Il medico trova sempre l'ambulatorio aperto (solitamente l'ala destra resta chiusa) ed attrezzato per le visite come gli scorsi anni (lettino con lenzuolini, garze, soluzioni, sapone, contenitore rifiuti, cancelleria, lampada, materiale e stampati in bianco prodotti dalla Lilt) a cura del Comune.

Le visite previste nella campagna di prevenzione 2019 generalmente con cadenza mensile sono iniziate in data 21 febbraio e le disponibilità delle prime date si sono esaurite in pochi giorni. A fronte delle numerose richieste di prenotazione da parte dei cittadini pervenute già a fine 2018 e avendo a disposizione il calendario della campagna prevenzione 2019, abbiamo iniziato a prendere le prenotazioni ad inizio febbraio, informando l'utenza della nuova procedura ma anche del fatto che la Lilt non avesse ancora reso disponibili i nuovi modelli dotati della formulazione adeguata alla normativa in materia di privacy. Per ridurre la tempistica abbiamo inviato un volontario della Croce Azzurra a ritirare il nuovo materiale presso lo spazio prevenzione di Via Neera appena venuti a conoscenza che era disponibile.

VISITE ALLA CUTE: La nuova procedura è stata utilmente adottata senza problemi dalla Dr.ssa Bucci sia nel primo accesso del 21/2 che dei successivi del 18/3 e 1/4 .

VISITE AL SENO: il primo accesso è stato effettuato dalla Dr.ssa Rossi in data 26/3/2019. La dr.ssa è arrivata con circa 20 minuti di ritardo, ma l'ambulatorio era aperto ed attrezzato per le visite.

Il Comune non ha ricevuto per tempo dalla Lilt avviso formale del ritardo. Di tale disagio era stata data notizia direttamente dalla stessa dr.ssa alla referente dello spazio prevenzione e solo successivamente è stata girata comunicazione via mail al Comune. In caso di conoscenza preventiva di presunto disagio per l'utenza, come successo in altre occasioni, il Comune ha sempre provveduto a dare anche singola comunicazione telefonica alle persone in tempo utile (per esempio variazioni improvvise di orario o indisponibilità del medico) o apponendo idonei avvisi in sede.

Per quanto riguarda il ritiro dei referti, la Lilt NON ha informato la dr.ssa Rossi della nuova procedura adottata.

La questione è stata verificata telefonicamente il pomeriggio stesso con la referente della Lilt, Dr.ssa Maria Albano, che si è scusata per la mancanza. In tale occasione ci si è accordati per la gestione dei referti interessati.

Si allega comunicazione scritta di quanto sopra, rilasciata dalla Lilt.

A fronte delle richieste dei medici e, considerato che l'iniziativa riscuote un riscontro persistente da parte della cittadinanza si riconsidera nel rispetto della normativa in materia di privacy la possibilità di reintrodurre la presenza di una figura (volontario) a supporto del servizio erogato.

Si sottolinea che **il Comune pur non avendo obblighi in materia socio-sanitaria** mantiene tale iniziativa in essere in quanto consapevole dell'importanza di sensibilizzare la popolazione alla prevenzione, pur riscontrando che il contributo versato alla Lega è superiore alle quote di rimborso incassate dai cittadini.

In merito agli spazi concessi ai **liberi professionisti**, gli stessi sono assegnati a seguito di manifestazione di interesse ed ogni professionista esercita la libera professione dichiarata come previsto da normativa sanitaria, direttamente ad ATS.